



Istituto Comprensivo Statale "G. LEOPARDI"

via A. Licata s/n - 92027 Licata - Tel 0922/892766- Fax 0922/894192

PO agic833007@istruzione.it PEC agic833007@pec.istruzione.it C.F. 81000730846 –
www.istitutocomprensivoleopardi.gov.it

Dirigente scolastico: Dott. Maurizio Buccoleri

A. S. 2017/2018



Plesso "G. Leopardi"



Plesso "A. Bonsignore"



Plesso "D. Milani"



Plesso "M. A. Serrovira"

Piano
Offerta
Formativa

Identità dell'istituto che definisce le finalità di politica scolastica, sintesi delle indicazioni a livello nazionali, delle risorse della scuola e della realtà locale, e programma le scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico

Progettazione di attività curriculari ed extracurriculari che mirano ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica allo scambio culturale con il mondo e gli enti locali

Trasparenza come capacità di configurarsi nei confronti del sociale come pubblico servizio ispirato a criteri di efficienza, efficacia sia nell'attività didattica che nell'erogazione dei servizi amministrativi.

Accoglienza ed impegno a ricercare la fattiva collaborazione dei genitori, titolari del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli su un piano di reciproca responsabilità.

Che cos'è il POF?

Apertura ad ogni forma di partecipazione della famiglia, degli enti locali e non, delle associazioni e della parrocchia alla vita e alle scelte educative della scuola attraverso forme e modalità previste dagli organi decisionali.

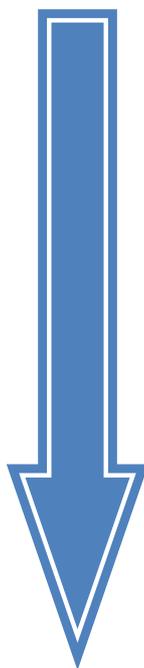
Legalità come direzione di senso tendente a formare personalità critiche, autonome e pluralistiche, aperte alla conoscenza, disponibili ad affrontare la realtà, a difendere la propria identità e il proprio ambiente di vita, a vivere i valori della democrazia in modo consapevole nella pratica quotidiana.

Continuità intesa in senso verticale come capacità di coordinare le proprie azioni con quelle dei vari segmenti di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I e II grado) e del ciclo di appartenenza; in senso orizzontale come capacità di raccordarsi con tutte le opportunità e offerte formative del contesto di appartenenza.

Integrazione e particolare attenzione all'inserimento e all'integrazione di alunni diversamente abili, stranieri, degenti in ospedale prevedendo forme di coordinamento delle diverse iniziative progettate in accordo con Enti locali e non e con Associazioni del territorio.

La Vision e la Mission del nostro Istituto

La **visionè** ciò che vuole
essere la nostra scuola



...un luogo di formazione e crescita culturale
che promuove la maturazione di tutte le
dimensioni della personalità degli alunni
fondandosi sui principi di solidarietà,
accoglienza e sul rispetto della diversità, intesa
come valore positivo e di arricchimento.

La Mission

**Accoglienza, formazione, orientamento
con esperienza ed innovazione...**

A garanzia dell'effettiva realizzazione della nostra +

Centralità dell'alunno

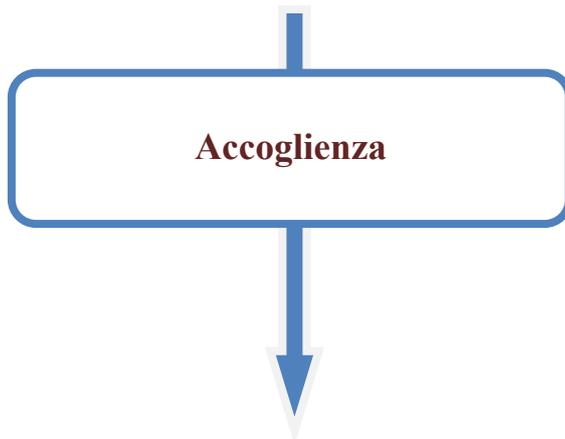
Tutte le attività che la scuola svolgerà saranno centrate sulla persona che apprende, sulla sua identità ed originalità, le sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione favorendo il loro star bene a scuola.

Qualità del percorso scolastico

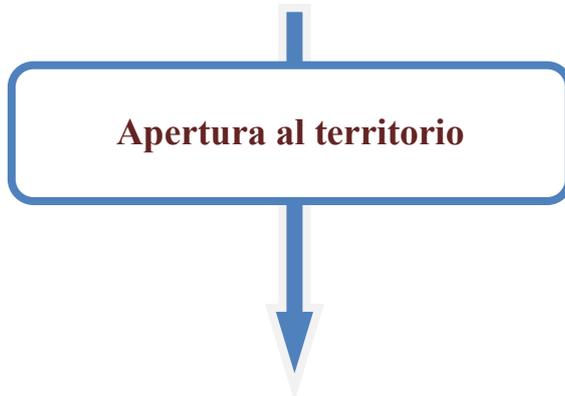
Saranno attivate azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

**Continuità didattica tra ordini
scolastici**

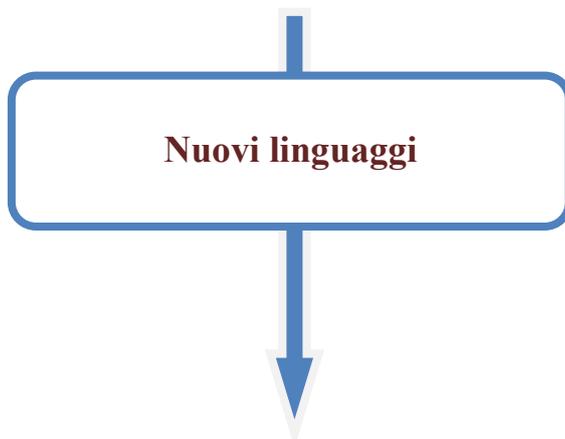
Si realizzeranno attività a favore della continuità educativa e dell'orientamento.



Promuovere modalità ed attività di accoglienza ed integrazione di alunni, docenti, personale ATA, famiglie per favorire i valori dell'appartenenza e della partecipazione.



Facilitare la conoscenza del territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, amministrative ed economiche che vi operano per migliorare ed ampliare l'offerta formativa.



Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" si articola in quattro plessi, dislocati nella zona nordovest del paese:

- Plesso "G. Leopardi", con otto sezioni di scuola dell'infanzia e 16 classi di scuola Primaria;
- Plesso "Don L. Milani", con sei sezioni di scuola dell'infanzia e 13 classi di scuola Primaria;
- Scuola "A. Bonsignore" con 7 sezioni di cui una incompleta di scuola secondaria;
- Plesso "M. Serrovira" con 2 sezioni di scuola dell'Infanzia e 5 classi di scuola primaria.
- Totale classi e sezioni n.70

Le zone sono caratterizzate da una continua espansione edilizia di tipo popolare. L'economia, legata ad un contesto agricolo e commerciale ristretto, non è molto sviluppata ed esistono disagi di natura socio/economica e culturali. Nel nostro territorio possiamo trovare le seguenti infrastrutture: commissariato di polizia, parrocchie, ambulatori e consultori, ospedale, scuola media e scuola superiori, centro commerciale, cinema, teatro. La nostra sede è situata nel popoloso quartiere di Sette Spade, che abbraccia la zona nord del paese e quella nord occidentale. L'ambiente socio-familiare dal quale provengono i nostri alunni è caratterizzato da una complessità di fenomeni coesistenti, alcuni dei quali abbastanza problematici, come:

- Svantaggio economico e socio-culturale, con conseguenze spesso negative sul piano dell'apprendimento scolastico;
- Carenze educative all'interno delle famiglie;
- Disadattamento scolastico e carenze di motivazioni alla frequenza.

Proprio per questi motivi la nostra scuola cerca di attivarsi, in un continuo processo di ricerca e di rinnovamento culturale e didattico, al fine di eliminare le sue disfunzioni e per migliorare la qualità dell'offerta formativa in modo da garantire il successo scolastico a tutti i suoi alunni.

Finalità educative

In un contesto caratterizzato da continui mutamenti degli scenari culturali, scientifici, economici, sociali, tecnologici e politici, la nostra scuola si pone la finalità di promuovere una conoscenza che non sia un semplice accumulo di informazioni, ma consapevolezza di una visione del mondo aperto al nuovo e al possibile, che permetta ad ogni studente di affrontare, con autonoma capacità di giudizio, le sfide della società futura. La nostra scuola è impegnata, con spirito critico ed innovativo, ad affrontare il presente momento di cambiamento verso un sistema formativo altamente qualificato con l'obiettivo di offrire una reale acquisizione di padronanze e competenze che permetta a tutti gli studenti di esprimere il meglio delle proprie potenzialità e di affermarsi pienamente come persone. In quest'ottica, ci proponiamo di condurre un **percorso educativo personalizzato** che prevede, oltre all'insegnamento degli apprendimenti curricolari, un'offerta di **attività integrate attraverso la realizzazione di progetti mirati a personalizzare la possibilità di esperienze significative** per tutti gli allievi che frequentano la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria del nostro Istituto.

I docenti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria dell' **I.C. "G. Leopardi"** di Licata si propongono di attuare un servizio rispettoso dei diritti, dei bisogni e delle aspettative di tutti gli alunni. Tenendo conto che possiedono **intelligenze diverse** e apprendono in modo diverso, la scuola si pone come obiettivo fondamentale quello di sviluppare un'**educazione al comprendere** attraverso una pluralità di esperienze significative di apprendimento cercando di personalizzare, per quanto possibile, il percorso formativo di ciascun alunno.

Una progettazione didattica e flessibile garantisce, infatti, il rispetto verso **la singolarità di ciascuno**. L'impegno condiviso dei docenti, in una prospettiva di **unitarietà metodologica**

dell'insegnamento, è quello di considerare alunno come "un **futuro da scoprire**" (e non un "programma da realizzare") attraverso un itinerario umano e pedagogico, arricchito da una pluralità di esperienze e di relazioni intersoggettive, condotto quotidianamente in classe, nei gruppi, nei laboratori dei progetti.

L'I.C. "G. Leopardi" condivide e desume le finalità educative dai pilastri formativi proposti dal **Rapporto Delors all' Unesco** del 1996, dai **saperi** proposti dalla Conferenza di Lisbona del 2000 e dai riferimenti **costituzionali della Repubblica italiana** come riferimento principale del proprio intervento educativo; perciò coerentemente con questi principi e con le finalità educative previste a livello europeo, nel nostro Istituto gli alunni sono incoraggiati a:

<p>Imparare a conoscere, cioè ad acquisire gli strumenti della comprensione.</p>	<p>imparare a fare, ad essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente.</p>	<p>imparare a vivere insieme, a partecipare e a collaborare con gli altri in tutte le attività umane, rispettando tutti, senza distinzione.</p>	<p>imparare ad essere, ad essere capaci di un pensiero autonomo, riflessivo e critico, acquisendo la propria identità.</p>
---	--	--	---

OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL PERCORSO FORMATIVO

La nostra scuola intende offrire a tutti gli studenti un'educazione che vuol favorire il **pieno sviluppo della persona umana** nei suoi aspetti globali: **cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali, comunicativi.**

Per realizzare la pienezza della persona umana, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con difficoltà, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni:

1. nell'elaborare il senso della propria esperienza,
2. nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e della legalità,
3. nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura,
4. nell'ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la propria realtà ambientale,
5. nello sviluppare la capacità di pensiero riflessivo e critico e creativo,
6. nello sviluppare conoscenze, abilità, competenze.

Le competenze, in particolare, sono definite, in questa sede, alla stregua di una **combinazione di conoscenze, abilità e attitudini** appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione:

- 1) **Comunicazione nella madrelingua:** capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 2) **Comunicazione nelle lingue straniere:** oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- 3) **Competenza matematica e competenze** di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata

a quello scientifico- tecnologico che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.

4) **Competenza digitale:** capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

5) **Imparare a imparare:** comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.

6) **Competenze sociali e civiche:** riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7) **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8) **Consapevolezza ed espressione culturale:** si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive

Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono così la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Elenchiamo in dettaglio cosa si intende **per conoscenze, abilità e competenze.**

Ad esse si aggiungono le competenze chiave di cittadinanza contenute nel Regolamento dell'obbligo (DM 139/07):

- Imparare ad imparare
- Elaborare progetti
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“Una scuola che ‘include’ è una scuola che ‘pensa’, che ‘progetta’ e che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto”.



II GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

opera per:

- **rilevare** i bisogni formativi degli alunni a rischio di disagio e curare il monitoraggio dei dati e
- **curare** il coordinamento e la comunicazione scuola/famiglia/Asl/esperti delegati dalle famiglie per una sinergia nell'approccio dell'alunno e per la condivisione del Piano Didattico Personalizzato;
- **predisporre** una modulistica che consenta di osservare e monitorare i bambini nelle dinamiche affettive-relazionali-comunicative, per individuare gli alunni a rischio **drop-out** e prevenire il disagio;
- **curare** il passaggio della documentazione e delle informazioni nelle classi ponte;
- **coordinare** attività di consulenza psico-pedagogica e di formazione per **aiutare** gli insegnanti a formare allievi autonomi e sicuri di sé.



COMPITI DEI TEAM DEI DOCENTI

- **Indicare** in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni;
- **elaborare** un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con **BES**, attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**.

Una scuola per l'inclusione

La nostra scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione **al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio**. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la **differenza si trasformi in disuguaglianza**. La nostra scuola, sulla scia della **finalità sancita dalla nostra Costituzione**, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il «pieno sviluppo della persona umana».

Nel realizzare questa importante finalità, noi vogliamo essere una scuola davvero inclusiva, che supera la vecchia logica categoriale delle patologie riconosciute a livello medico-organico, le uniche realmente titolate a ricevere interventi individualizzati (Legge quadro sulle disabilità, n. 104 del 1992 e DSA L 170 del 2010) per entrare nella nuova logica del riconoscimento di tutti gli alunni **con Bisogni Educativi Speciali**, e cioè di tutti quelli che hanno qualche difficoltà nel loro percorso evolutivo-apprenditivo, in cui i bisogni educativi normali incontrano maggiore complessità nel trovare risposte adeguate a motivo di qualche difficoltà nel loro *funzionamento umano* (*Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 - CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 - Roma, 6 marzo 2013*).

A tale fine, nella nostra scuola si costituirà, oltre al GLH, il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

In relazione alle patologie dedotte dalle diagnosi funzionali e alle specifiche difficoltà di apprendimento gli insegnanti elaboreranno **Piani Educativi Individualizzati e Piani didattici Personalizzati** rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni. L'insegnante di sostegno, assegnato alla classe, partecipa collegialmente all'elaborazione della programmazione didattica di classe all'interno della quale è possibile prevedere l'attuazione di interscambio di ruoli con gli altri insegnanti della classe e del plesso. In un'ottica di continuità ed integrazione fra le principali agenzie formative operanti sul territorio, la scuola si pone i seguenti obiettivi generali:

prevenire disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e della comunicazione;

rafforzare il livello di autostima degli alunni;

accrescere la motivazione ad apprendere;

- sviluppare capacità di collaborazione e cooperazione tra coetanei;

migliorare e potenziare le condizioni relazionali degli alunni e dei contesti in cui gli alunni operano;

sviluppare le padronanze comunicative attraverso canali diversi: multimediali, gestuali, espressivi, musicali, ludici. Il processo di inclusione prevede la costituzione di una serie di laboratori in ogni scuola. I laboratori (di pittura, manipolativi, multimediali, musicali, teatrali,) coinvolgono tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con il supporto dei collaboratori scolastici, mediante anche attività a classi aperte.

Curricolo verticale di istituto delle competenze trasversali

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione; fa propri i contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Ministero della Pubblica Istruzione, sviluppando negli alunni le competenze **linguistiche metalinguistiche, logico/matematiche, scientifiche e tecnologiche, cognitive, metacognitive e fantacognitive**, così come sono configurate **dalla Conferenza Europea di Lisbona, voluta dall'Unione Europea per l'educazione del futuro**.

In questa prospettiva, il nostro curricolo ha il compito di assicurare senso e significato ai processi di alfabetizzazione strumentale e culturale e di socializzazione, al fine di dare piena consapevolezza ad ogni alunno delle proprie modalità di apprendimento, creando competenze chiare ed esplicite.

Il nostro curricolo, in ogni caso flessibile, fa tutt'uno con una scuola aperta all'ambiente, con un sistema formativo che coniuga i saperi disciplinari ed interdisciplinari con il "fuori scuola" (le opportunità/risorse formative decentrate nel territorio: naturali e paesaggistiche, quali parchi, fiumi, mare, campagna e colline; sociali e culturali, quali musei, biblioteche, ecc.). Il nostro curricolo è visto, quindi, sia in senso orizzontale che verticale.

Il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "G: Leopardi", in relazione a quanto sopra, prevede, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto "I traguardi di sviluppo" delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) sono prescrittivi.

Scuola dell'infanzia

Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di:

- Sviluppare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare le competenze
- Sviluppare il senso della cittadinanza

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Essi sono:

- **Il sé e l'altro.**
- **Il corpo e il movimento.**
- **Linguaggi, creatività, espressione.**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo.**

Scuola del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

- Area linguistico, artistico, espressiva

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.

- Area storico-geografica

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo.

- Area matematico, scientifico, tecnologica

Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e "il fare".

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi a trasformare le loro capacità e potenzialità in competenze. Questo processo porta alla meta/cognizione, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere", che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni".

Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica.

Pertanto, per definire un'identità programmatica e progettuale della nostra istituzione scolastica è stato elaborato il **curricolo verticale per competenze trasversali**.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato, individuando saperi essenziali, di mettere al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e

progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e uguaglianza d'accesso a tutti gli alunni.

Competenze trasversali progettuali

Finalità:

- Incoraggiare l'autoconsapevolezza delle proprie capacità per la costruzione di un personale progetto di vita
- Sviluppare il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare
- Progettare per sperimentare la gratificazione del successo.

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Conosce alcune proprie capacità - Conosce alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse. • Conosce piccoli processi progettuali per raggiungere obiettivi prestabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse. • Conosce piccoli processi progettuali utili al raggiungimento di obiettivi
Capacità	Capacità	Capacità
<p>Interagisce con il gruppo Rispetta le regole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità e sa condividere scelte e decisioni • Sa attivarsi per raggiungere uno scopo comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo • Sa superare l'egocentrismo
Competenze	Competenze	Competenze
<p>Progetta insieme decisioni e soluzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare la giornata • Sa progettare attività e lavora per giungere ad una produzione individuale e di gruppo • Sa suddividere i carichi di lavoro. • Elabora e scrive il regolamento di classe. • Sa auto controllarsi per il raggiungimento di uno scopo • Sa compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche • Decodifica correttamente l'intenzione messaggi vari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa attribuirsi incarichi e responsabilità • Sa condividere scelte e decisioni • Sa compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e capacità. • Sa compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche. • Decodifica correttamente l'intenzione messaggi vari.

Competenze trasversali relazionali

Finalità:

- incoraggiare autoconsapevolezza delle relazioni con sé stesso, con
- favorire atteggiamenti positivi
- promuovere senso di benessere

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Individua comportamenti corretti e scorretti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce situazioni di conflitto e ne individua cause e conseguenze • Riconosce la necessità delle regole • Conosce il valore dell'ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti ed espressioni appartenenti o no alla sfera dell'amicizia • Riconosce situazioni di conflitto, cause e conseguenze • Riconosce la necessità del rispetto delle regole
Capacità	Capacità	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta ed osserva gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Corregge eventuali inadeguatezze • Aiuta chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare • È consapevole della visione altrui 	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole della visione altrui
Competenze	Competenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia, sapendo capire eventuali conflitti. • Rispetta le regole stabilite collettivamente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia, sapendo capire eventuali conflitti. • Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti • Individua comportamenti corretti e scorretti • Rispetta le regole stabilite Collettivamente. • Interagisce con i compagni e si relaziona con loro in modo positivo • Prende coscienza del gruppo • Assume comportamenti di rispetto verso gli altri • Riconosce i bisogni dell'altro • Sa accettare punti di vista differenti Esprime in modo adeguato le proprie idee 	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti • Rispetta le regole stabilite collettivamente • Sa accettare punti di vista differenti • Sa individuare strategie di superamento del conflitto. • Interagisce con i compagni e si relaziona con loro in modo positivo Esprime in modo adeguato le proprie idee. • Prende coscienza del gruppo • Assume comportamenti di rispetto verso gli altri

Competenze “essenziali” e trasversali

Le prestazioni degli alunni sono graduate su tre livelli: Scuola dell’infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°Gr. . La scelta, che è stata operata, ha tenuto conto sempre delle competenze essenziali a livello europeo per creare una sorta di guida attraverso una vastissima area di appartenenza con molteplici variabili e complessi sviluppi.

Area LOGICO-MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Saper operare, applicare e risolvere problemi

Scuola dell’infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<p>Comunica bisogni relativi al quotidiano Intuisce, con la guida dell’insegnante, le cause e le conseguenze di un semplice problema Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema Realizza un semplice percorso e ne spiega la rappresentazione simbolica</p>	<p>Problematizza dati e fenomeni sottoposti dall’insegnante Affronta una situazione problematica Analizza semplici problemi seguendo una traccia Organizza uno schema d’analisi con l’aiuto dell’insegnante Coglie, con la guida dell’insegnante, le cause e le conseguenze di un problema e le colloca nel tempo e nello spazio Formula ipotesi o proposte per la soluzione di un problema Individua tra varie ipotesi la più conveniente Realizza un percorso procedurale e lo motiva su domande stimolo</p>	<p>Individua e problematizza dati e fenomeni osservati o studiati Affronta consapevolmente una situazione problematica Analizza un problema nelle sue diverse componenti Sviluppa uno schema d’analisi Coglie le cause e le conseguenze di un problema e le colloca nel tempo e nello spazio Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione parziale o totale di un problema Individua tra varie ipotesi la più fattibile e conveniente in relazione ai suoi possibili effetti Realizza un percorso procedurale e motiva la scelta</p>

- Saper osservare, analizzare, organizzare, raccogliere, interpretare e sintetizzare dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale

Scuola dell’infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<p>Individua le essenziali unità informative Riesce ad rielaborare un semplice e breve prodotto Utilizza semplici strumenti per raccogliere dati.</p>	<p>Identifica le unità informative e li trasforma Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto.</p>	<p>Riconosce le unità informative e le trasforma in maniera personale Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto personale</p>

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<p>Ricostruisce una trama alla luce di nuovi dati</p> <p>Coglie in una immagine le funzioni espressive di un volto</p> <p>Individua elementi comunicativi come colore e forma</p> <p>Riconosce la funzione espressiva della voce e del corpo</p> <p>Riconosce il significato di un breve messaggio (musicale, poesia, ecc.).</p> <p>Individua in una storia personaggi e trama e si identifica in uno di essi</p> <p>Inventa semplici storie</p> <p>Riconosce e riproduce suoni e cellule ritmiche semplici</p> <p>Esprime il proprio vissuto con spontanee forme espressive</p> <p>Esegue per imitazione canti e li accompagna col ritmo</p> <p>Completa le parti mancanti di materiale strutturato</p> <p>Completa con simboli tabelle predisposte.</p> <p>Riconosce dati secondo un criterio stabilito</p> <p>Costruisce insiemi in base a un criterio dato</p>	<p>Costruisce semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati</p> <p>Ricostruisce o modifica un prodotto semplice alla luce di nuovi dati</p> <p>Utilizza i dati appresi in vari contesti componendo di volta in volta semplici procedure</p> <p>Coglie gli elementi comunicativi e le funzioni espressive e descrittive che determinano vissuti e stati d'animo</p> <p>Riproduce suoni e cellule ritmiche semplici con e senza strumenti</p> <p>Esprime esperienze con vari linguaggi</p> <p>Esegue e crea semplici sequenze di ritmi grafici/sonori/motori</p> <p>Riconosce il bello nelle varie forme artistiche</p> <p>Crea semplici produzioni al computer.</p> <p>Conosce e usa le convenzioni relative alla scrittura di date, orari ecc.</p> <p>Trae informazioni da semplici tabulati (orari ecc.).</p>	<p>Riconosce le unità informative e le trasforma in maniera personale</p> <p>Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto personale</p> <p>Costruisce semplici strumenti per la raccolta, la registrazione e la lettura dei dati</p> <p>Ricostruisce e modifica un prodotto alla luce di nuovi dati</p> <p>Utilizza i dati appresi in vari contesti componendo di volta in volta nuove procedure</p> <p>Coglie gli elementi comunicativi e nelle funzioni espressive gli effetti determinati dal contesto anche di una immagine</p> <p>Individua nelle immagini i materiali e le tecniche utilizzate</p> <p>Comprende ed utilizza semplici tecniche espressive</p> <p>Comprende il significato e la funzione di un messaggio di varia natura.</p> <p>Individua, comprende e interpreta in una storia i personaggi</p> <p>Inventa personali produzioni</p> <p>Produce prodotti utilizzando vari linguaggi e forme espressive</p> <p>Esprime esperienze utilizzando con attinenza vari linguaggi</p> <p>Esegue e crea sequenze di ritmi grafici/sonori/motori correlati tra loro.</p> <p>Usa il computer per la lettura e la produzione</p>

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	<p>Usa percorsi noti utilizzando stradari e piante</p> <p>Comprendere le avvertenze e le istruzioni date</p> <p>Riconosce significati e concetti secondo criteri di pertinenza</p> <p>Individua le relazioni tra i dati</p> <p>Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi</p> <p>Predisporre guidato lo schema organizzato di un argomento.</p>	<p>Compila e utilizza in modo autonomo</p> <p>moduli per usi e scopi diversi</p> <p>Produce formulari ed elabora tabelle, grafici, schede, questionari, inventari</p> <p>Codifica e decodifica schede, mappe, tabelle e grafici</p> <p>Trae informazioni da tabulati (orari treni, bollette, ecc.)</p> <p>Usa percorsi non noti utilizzando stradari e piante</p> <p>Comprendere le avvertenze e le istruzioni date</p> <p>Trasferisce le conoscenze in altri contesti</p> <p>Classifica in insiemi e sottoinsiemi un argomento articolato</p> <p>Predisporre autonomamente lo schema organizzato di un argomento</p> <p>Modifica schemi di conoscenze alla luce di nuovi concetti.</p>

- **Saper acquisire un metodo di studio, di ricerca e documentazione**

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<p>Definisce con la guida dell'insegnante</p> <p>la successione delle fasi di un semplice compito</p> <p>Usa semplici strumenti predisposti dall'insegnante per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti</p>	<p>Applica un procedimento in sequenze di azioni</p> <p>Organizza, con l'aiuto dell'insegnante, uno schema d'analisi</p> <p>Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro</p> <p>Usa semplici strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia di pochi concetti</p> <p>Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti</p>	<p>Applica un procedimento in sequenze d'azioni per il recupero di conoscenze</p> <p>Organizza uno schema d'analisi</p> <p>Prende appunti e usa strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia dei concetti</p> <p>Utilizza tabelle, mappe e schemi per mettere in relazione i concetti</p> <p>Adopera gli strumenti propri di ogni disciplina</p>

- **Saper comprendere elementi di economia e finanza**

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Riconosce le monete d'uso Individua attività lavorative e si identifica in uno di essi	Riconosce le principali monete Osserva la realtà economica/ lavorativa locale Conosce il concetto di spesa e di risparmio Comprende le fondamentali regole d'uso del denaro nella vita quotidiana	Comprende i principali prodotti finanziari e i differenti strumenti di pagamento Analizza la realtà economica finanziaria locale Si avvia a comprendere le ragioni alla base del concetto di risparmio e di spesa individuali Comprende le conseguenze delle scelte fatte sul proprio futuro e sulla collettività Comprende la correlazione tra mondo del lavoro e scuola

Area linguistica, artistica, espressiva, musicale

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione del percorso di scuola dell'obbligo sono sei per l'asse dei linguaggi:

- 1) padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- 2) leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- 3) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- 4) utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- 5) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- 6) utilizzare e produrre testi multimediali.

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale	ITALIANO ASCOLTO/PARLATO Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando il turno	ITALIANO ASCOLTO/PARLATO Ascolta, comprende e padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (competenza comunicativa orale).

<p>che utilizza in differenti situazioni comunicative Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> <p>Immagini, suoni, colori Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali. Canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni. Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre. Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo.</p>	<p>e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti.</p> <p>LETTURA Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione anche in funzione dell'esposizione orale.</p> <p>SCRITTURA Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Capisce e utilizza i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline.</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase</p>	<p>LETTURA Legge in modo espressivo, utilizzando adeguatamente la punteggiatura Riconosce il filo logico del testo Distingue genere, tipo e scopo di un Testo Individua la struttura testuale Individua e distingue le informazioni tecniche ed espressive nelle varie tipologie testuali Ordina i fatti sulla base di una cronologia convenzionale</p> <p>SCRITTURA Produce elaborati scritti disciplinari e non in forma corretta e adeguata allo scopo e al destinatario (competenza comunicativa scritta). Sa riassumere. Usa frasi e/o parole chiave.</p> <p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Individua il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo; utilizza in modo corretto ed appropriato il lessico (competenza lessicale).</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Riconosce le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale. Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base</p>
---	--	--

<p>Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di Immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non.</p> <p>Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante.</p> <p>Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni.</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova il piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto .</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto .</p> <p>Valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza nella comunicazione espressiva.</p>	<p>semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</p> <p>INGLESE ASCOLTO</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari ed esterni e/o legati alla propria esperienza.</p> <p>PARLATO</p> <p>L'alunno descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>LETTURA</p> <p>L'alunno legge e comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari e/o legati alla propria esperienza.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>L'alunno descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <p>L'alunno individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua inglese.</p> <p>MUSICA ASCOLTO, PERCEZIONE E PRODUZIONE</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p>	<p>sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.</p> <p>Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p> <p>Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>MUSICA</p> <p>Usa il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, effettuando pratiche musicali individuali e di orchestra.</p> <p>Conosce, apprezza e propone iniziative di tutela del patrimonio musicale-culturale nel territorio.</p> <p>Esegue con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche , stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.</p> <p>ARTE</p> <p>Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare , descrivere e leggere immagini statiche.</p> <p>Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso</p>
---	--	--

	<p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p style="text-align: center;">ARTE E IMMAGINE</p> <p style="text-align: center;">ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico – espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali) .</p> <p style="text-align: center;">OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p>Osserva, esplora , descrive e legge immagini (opere d’arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ...).</p> <p style="text-align: center;">COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D’ARTE</p> <p>Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell’opera d’arte;</p>	<p>molteplici tecniche.</p> <p>Dà forma all’esperienza attraverso modalità grafico – pittoriche e plastiche</p> <p>Padroneggia gli strumenti necessari a un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).</p> <p style="text-align: center;">COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D’ARTE</p> <p>Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell’opera d’arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p style="text-align: center;">EDUCAZIONE FISICA</p> <p>Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse.</p> <p>Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni per il bene comune.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo -relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Utilizza nell’esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</p> <p style="text-align: center;">IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE IL FAIR PLAY</p> <p>Comprende, all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l’importanza di rispettarle.</p> <p style="text-align: center;">SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p> <p>Riconosce alcuni essenziali</p>
--	---	---

	<p>apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>EDUCAZIONE FISICA IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO L'alunno matura piena consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE IL FAIR PLAY Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo , a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>
--	--	--

- **Area storico-geografica (ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO: Competenze sociali e civiche)**

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
<p>"Il sé e l'altro" Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. -Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro. -Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi</p>	<p>Storia USO DELLE FONTI Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Comprende i testi storici proposti, ne individua caratteristiche e ne ricava informazioni .</p>	<p>Storia Si orienta nel tempo facendo confronti tra realtà storiche diverse e comprende le caratteristiche specifiche della civiltà globale, ricercando ed analizzando attivamente somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo. Comprende i testi storici proposti, ne individua</p>

<p>pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Matura un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Sviluppa la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. Si orienta nello spazio. Osserva con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle. Sviluppa un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale. Osserva i fenomeni naturali.</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Racconta i fatti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>ORIENTAMENTO Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' Utilizza termini del linguaggio geografico specifico per interpretare carte geografiche.</p> <p>PAESAGGIO Conosce lo spazio geografico come sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p> <p>Religione L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che</p>	<p>caratteristiche e ne ricava informazioni . Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>Si orienta nello spazio facendo confronti tra realtà geografiche diverse e comprende le caratteristiche specifiche della civiltà globale, ricercando ed analizzando attivamente somiglianze e differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.</p> <p>Religione</p> <p>Riflette sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana. Si orienta, nell'esercizio della propria libertà, per la scelta di un responsabile progetto di vita.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI IL LINGUAGGIO RELIGIOSO I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento.</p> <p>Le religioni del mondo.</p>
--	--	---

	credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento	
--	--	--

Attività alternative

Qualora nelle sezioni e nelle classi di scuola primaria e secondaria ci siano alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si svolgeranno attività alternative che avranno lo scopo di educare alla inter/multiculturalità, mediante la conoscenza delle culture "altre", in uno scambio comunicativo reciproco e improntato alla tolleranza, alla pacifica convivenza, alla comprensione, alla pace. Si utilizzeranno filmati, disegni, fotografie per conoscere i luoghi di provenienza dei bambini stranieri. In talune circostanze si potranno far venire a scuola i genitori di tali bambini anche per scoprire la cucina, canti, racconti e poesie dei paesi di origine.

Progettualità della nostra scuola

Quest'area del POF comprende tutte le attività formative proposte agli alunni tanto in orario scolastico con obbligo di frequenza che extrascolastico e quindi senza obbligo di frequenza che contribuiscono alla realizzazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio e che scaturiscono dalla necessità di offrire ai nostri alunni migliori e maggiori opportunità formative, nel rispetto del diverso potenziale di ciascuno. Alla metodica del laboratorio è attribuita un'alta valenza formativa, in quanto palestra per l'esercizio individuale e nello stesso tempo cooperativo, finalizzato:

- al miglioramento delle competenze culturali
- al potenziamento delle dinamiche affettive e socio-relazionali · all'uso dei linguaggi diversificati
- allo sviluppo delle abilità progettuali
- all'approccio alle nuove tecnologie.

La realizzazione delle attività progettuali saranno oggetto di contrattazione, in fase di definizione. Verrà data priorità alle attività che risultano di fondamentale importanza per gli obiettivi didattico-educativi della nostra scuola (evidenziati in neretto).

Infanzia

- We speak English
- **Progetto accoglienza**
- **Progetto continuità**
- Educare alla salute ed all'ambiente
- **Alla scoperta del territorio**
- **Tradizioni popolari**
- **Bambini in festa**
- Piccoli artisti ... crescono
- **Progetto legalità**
- **Costruire il libro**
- Amico vigile
- Fun for us

- **Progetto lettura**

Primaria

- Tutte storie – Tante storie
- Laboratorio Teatrale
- **Scrittura creativa**
- Juvons au FranCais
- **Recupero e compensazione**
- **Giochi matematici del Golfo**
- **Progetto continuità**
- **Vivere la legalità**
- **Gemellaggio Licata- Cascia**
- **Corteo storico medievale**
- **Il carnevale**
- **Biblioteca scolastica**
- **Conosci il territorio**
- **Alfabetizzazione per alunni stranieri**
- **Sport di classe con il Coni**
- Impariamo una nuova lingua: Francese
- **Con il giornale a scuola**

Secondaria

- **Giochi matematici**
- **Clil Content Language Integral Learning**
- English Theatre
- **Didattica breve**
- **Latino discere**
- La Leopardi sotto le stelle
- **Legalità nel segno dell'Intercultura**
- **Esplorando il territorio: Conosciamo Licata**
- **Impariamo con il pc**
- **Sportello di ascolto**
- Alla scoperta dell'arte perduta
- **Progetto gemellaggio Licata- Rienheimer**
- **Avviamento alla pratica sportiva**
- **Calcio a 5 integrato con alunni H**
- **Alfabetizzazione e inclusione alunni stranieri; La tavolata**
- Defl Scolaire A1 (Francese)

Progetti PON da attivare nel corrente a.s.2017/2018 finanziati

Educazione motoria; sport; gioco didattico Giocando s'impara
Educazione motoria; sport; gioco didattico Pronti, partenza...Sport
Potenziamento della lingua straniera English for life
Innovazione didattica e digitale Informa...tic

alunni Primaria
alunni Sec. di I grado
alunni Primaria
alunni Sec. I grado

Innovazione didattica e digitale Click and go	alunni Primaria
Potenziamento delle competenze di base Parole per ... raccontare	alunni Sec. I grado
Potenziamento delle competenze di base Immagina di...raccontare	alunni Primaria
Educazione alla legalità Crescere consapevolmente	alunni Sec. di I grado

Progetti Area a rischio 2016/2017 in corso di realizzazione nel periodo settembre–novembre 2017

Scuola Infanzia

Laboratorio manipolativo espressivo
1 modulo 20 h

Scuola Primaria

Laboratorio artistico espressivo 2 moduli 20 h per ogni docente Tot 40 ore
Laboratorio ludico di Matematica 1 modulo 20 h

Scuola secondaria di I grado

Lab. Teatrale 2 moduli 20 h per ogni docente Tot 40 ore in tutto
Lab. Artistico espressivo 2 moduli 20 h per ogni docente Tot 40 ore
Laboratorio di sportello di ascolto finalizzato alla mediazione e gestione dei conflitti.
1 modulo 20 h

Ulteriori attività didattico-educative del POF relative ai tre ordini di scuola:

partecipazione a

- spettacoli teatrali o altri spettacoli proposti sul territorio, visione di film in sala cinematografica, Prevenire e sigillare (classi I Primaria), progetti didattico-educativi proposti dal MIUR, USR, Ufficio X, Comune, EE.LL. o Enti culturali del territorio in corso d'anno scolastico, attività sportive Karate a scuola, Danza, Gruppo Folcloristico.
- Concorsi culturali proposti in corso d'anno coerenti col POF., concorso "giornalista per un giorno" con eventuale partecipazione al Festival School di Chianciano Terme promosso dall'Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico di Viterbo.
- Viaggi di Istruzioni sul territorio siciliano (Agrigento, Siracusa, Palermo, ecc.)
- Partecipazione a Musical in lingua Inglese (classi II e III di scuola secondaria) proposti a Palermo, Catania o altra sede.
- Visite guidate sul territorio: Fattorie didattiche, Castel Sant'Angelo, Chiese di Licata, Santuario di Sant'Agostino, Porto di Licata, Spiagge, Centro storico di Licata, Frantoio, Villa Fantasy; siti di interesse storico, archeologico, turistico, economico, artistico.
-

Organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria e secondaria

Le **Indicazioni nazionali** definiscono gli **obiettivi specifici di apprendimento** per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni

scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti proprio dalla stessa ricerca pedagogica:

sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, attività a classi aperte, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;

promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare; acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere; promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza sviluppo della biblioteca scolastica; impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

"lezione" collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità interventi individualizzati e/o personalizzati.

L'individualizzazione e la personalizzazione come trattamento differenziato degli alunni sono strategie che consentono di soddisfare le necessità di formazione di ciascun alunno.

Valutazione degli esiti e autovalutazione d'Istituto

La **Valutazione** si intreccia, saldamente, con la **Programmazione** e rappresenta un elemento costante del percorso didattico nel momento in cui lo si considera un vero e proprio strumento di formazione.

Il Collegio concorda di strutturare i documenti come strumenti che restituiscano all'alunno un'immagine positiva di sé e del suo percorso scolastico ed in cui il bambino possa presentare se stesso e rileggere con piacere le sue esperienze.

Nelle verifiche degli elaborati, in ogni caso, si dovranno tenere conto dei seguenti criteri tassonomici:

Conosce (conosce, individua, indica concetti);

Comprende (coglie relazioni tra concetti, confronta un contenuto con altri diversi o uguali, dà spiegazioni, esprime significati);

Utilizza (trasferisce le conoscenze o le capacità acquisite in nuove situazioni o contesti di apprendimento diversi);

Valuta (esprime valutazioni e giudizi personali, opera transcodifiche).

Criteri di valutazione (Decreto n. 62/2017)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti della nostra istituzione scolastica; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La **certificazione finale delle competenze**, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

Tabella di riferimento

Classi prime e seconde di scuola primaria

10: L'alunno dimostra abilità corrette, non commette errori di lettura e scrittura, evidenzia capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, un' applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Ha un' esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale originale.

9: Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili

8: Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.

7: Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.

6: L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite. Nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile.

5: L'alunno ha conoscenze incomplete e molto superficiali e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato.

Classi terze, quarte e quinte di scuola primaria e classi di scuola secondaria di primo grado

10: Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.

9: Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali

8: Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili

7: Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici

6: Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata

5: Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale

4: Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale

Classi III di scuola secondaria

3: Mancanza assoluta di conoscenze anche dei contenuti minimi disciplinari. Non è capace di effettuare alcuna analisi e negli elaborati scritti come nell'esposizione orale commette gravissimi errori.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è espressa in giudizio sintetico.

Scala dei giudizi con relativi parametri:

Ottimo - L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo e approfondito le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Distinto - L'alunno ha raggiunto un notevole livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Buono - L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo adeguato le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Discreto - L'alunno ha raggiunto un discreto livello di acquisizione negli obiettivi programmati, in particolare nelle conoscenze del cristianesimo e dei suoi principi fondamentali.

Sufficiente - L'alunno ha raggiunto un essenziale livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo parziale le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Non sufficiente - L'alunno non ha raggiunto le competenze essenziali relative agli obiettivi programmati. Non ha ancora acquisito le conoscenze fondamentali del cristianesimo e dei suoi principi.

Criteria generali per il giudizio sul comportamento

La Nostra Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione al fine di aiutare l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il giudizio sul comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Per questo motivo verranno tenuti in conto la: frequenza e puntualità; interesse e impegno nelle attività scolastiche; rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con i compagni e i docenti; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente scolastico, di oggetti e cose di proprietà dei compagni; delle regole della classe e del regolamento della scuola.

La valutazione collegiale del comportamento sarà espressa attraverso un **giudizio sintetico** e si riferirà alle competenze di cittadinanza, in relazione anche al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Strumenti utilizzati per la valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria

- prove di verifica scritte/grafiche
- osservazioni sistematiche
- prove di verifica interdisciplinari/disciplinari
- interrogazioni orali

- test/questionari
- colloqui, dialoghi, ecc.

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita in sede di scrutinio e deriva dai risultati delle diverse prove scritte ed orali, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche.

Strumenti di comunicazione alle famiglie delle valutazioni disciplinari e comportamentali:

- Assemblee di classe (verifica andamento disciplinare e comportamentale della classe).
- Assemblee di interclasse (verifica andamento disciplinare e comportamentale delle classi).
- Colloqui individuali, di norma, ogni bimestre.
- Convocazione genitori
- Consegna schede di valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre (Febbraio – Giugno).

Esame di stato

L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte (Italiano, Matematica, lingue straniere – Inglese, Francese –) e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.

Il test Invalsi, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico e non più durante l'esame. La prova INVALSI comprenderà Italiano, Matematica e lingua inglese e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se non influirà più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

L'Esame di idoneità per le classi successive alla prima nel primo ciclo viene consentito a coloro che entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame compiono gli anni richiesti per la frequenza della classe precedente a quella per cui sostengono l'esame.

L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è inoltre consentita a coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi all'esame di Stato i privatisti sostengono le prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

Agli alunni con disabilità certificata, ove non sostengano le prove dell'esame di Stato finale, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Nel caso di alunni con DSA certificati può essere previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, senza che ciò infici la validità del titolo finale. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese.

Autovalutazione di istituto

La scuola primaria e la scuola secondaria del nostro Istituto, tenendo conto delle indicazioni elaborate dai gruppi di studio sull'autovalutazione d'istituto propongono alcune griglie di monitoraggio centrate su:

- indicatori di funzionamento
- indicatori di risultato

Per quanto riguarda gli indicatori di funzionamento si ripropongono questionari rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti per rilevare il gradimento e l'efficacia di alcuni aspetti significativi del servizio scolastico:

- aspetti organizzativi
- aspetti educativo/didattici e aspetti amministrativi

I questionari, raccolti in forma rigorosamente anonima, saranno somministrati secondo precise modalità entro il mese di aprile. Viene inoltre adottata una scheda di rilevazione per il monitoraggio della progettualità, da compilare per ogni progetto svolto, a cura dagli insegnanti coordinatori di ogni progetto.

L'individuazione degli **indicatori per l'autovalutazione** avverrà assumendo i seguenti punti di vista:

- L'organizzazione: struttura fisica ed organizzativa.
- La responsabilità collegiale: scelte educative e didattiche, progettazione e programmazione, valutazione.
- Valutazione esterna: dialogo con l'extrascuola.
- Individuazione dei punti di forza e/o debolezza.
- Scelte delle aree problematiche su cui centrare l'analisi.
- Progettazione e attuazione dell'analisi.
- Sintesi delle informazioni raccolte.
- Azione di miglioramento e potenziamento della qualità scolastica

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E ORARI DI SERVIZI

La **scuola dell'infanzia** è articolata in sezioni eterogenee per fasce d'età. Attua un orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì, in 14 sezioni, garantendo la massima presenza possibile che consente di lavorare a sezioni aperte.

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

In 1 sezioni vige l'orario ridotto, 25 ore di lezione settimanale da lunedì a venerdì.

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 13.00

La **scuola primaria** attiva un servizio articolato sulla classe, come unità legale, ma con possibilità di lavorare a classi aperte. Le classi di scuola primaria effettuano un orario articolato in 27 ore settimanali per tutte le classi, con unità orarie di 30 minuti.

Classi del plesso Don Milani: 13. Classi del Plesso Leopardi: 14. Classi del Plesso M. A. Serrovira: 3

Orario di ingresso: 8.00

Orario di uscita: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì alle ore 13.30;
venerdì alle ore 13.00.

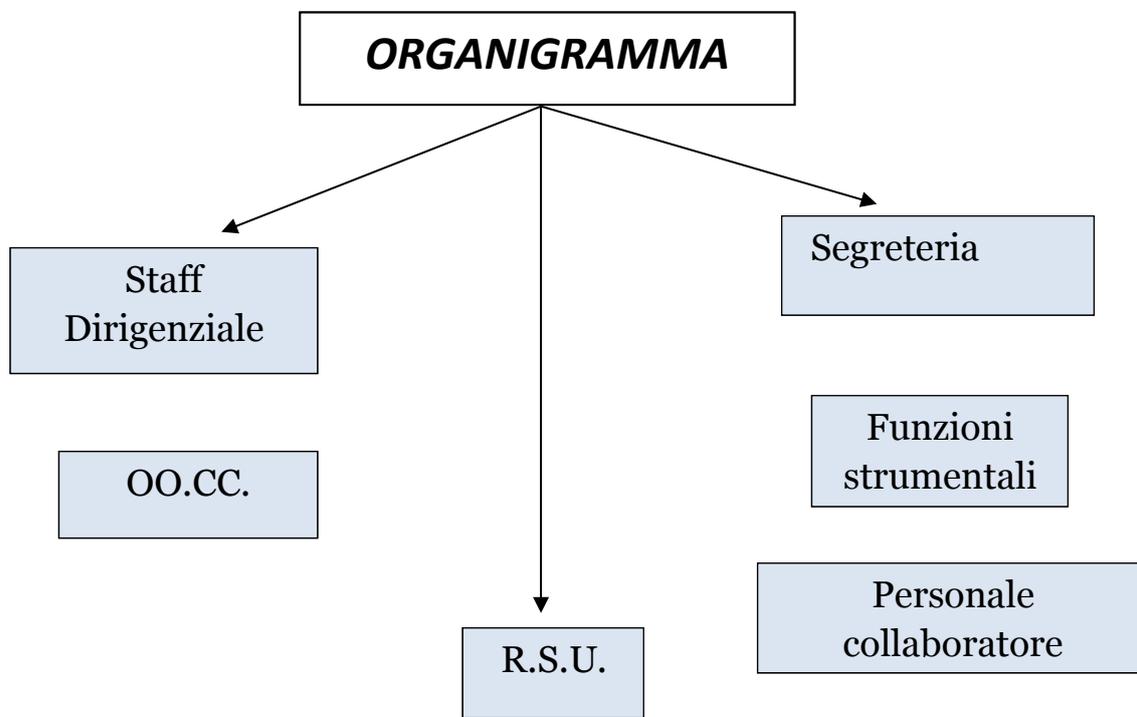
Programmazione: settimanale, il martedì dalle ore 14.45 alle ore 16.45.

Scuola secondaria di I grado, plesso Bonsignore. Classi: 20

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13,50.

Orario degli Uffici di Segreteria

Gli **uffici di segreteria** sono aperti al pubblico tutti i giorni, esclusi i giorni di giovedì e sabato, dalle ore **10.30 alle ore 13.00**. Il servizio di Segreteria è impegnato, oltre che nell'assolvimento di specifici compiti amministrativi e contabili, anche a favorire la più ampia partecipazione dell'utenza ai processi scolastici ed a supportare le attività didattico/educative progettate dai docenti.



Staff Dirigenziale

Dirigente Scolastico	<i>Dott. Buccoleri Maurizio</i>
Prima Collaboratrice	<i>Ins. Curella Anna Maria</i>
Il Collaboratore	<i>Prof. Cusumano Piero</i>
Responsabile del plesso "Don Milani"	<i>Ins. Vella Carmela</i>
Responsabile del Plesso "Serrovira"	<i>Ins. Florio Francesca</i>

Funzioni strumentali e referenti

Mistretta Giuseppe: Area 1. Gestione del POF per la scuola Primaria ed Infanzia. Coordinamento nell'elaborazione e attuazione del POF, supporto ai responsabili dei progetti, supporto ai nuovi docenti del Collegio, autovalutazione di istituto.

Cosentino Angela: Area 1. Gestione del POF per la scuola Secondaria. Coordinamento nell'elaborazione e attuazione del POF, supporto ai responsabili dei progetti, supporto ai nuovi docenti del Collegio, autovalutazione di istituto.

Tabbì Domenica Mirella: Area 3. Attività per gli alunni della scuola Primaria. Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, dispersione scolastica, educazione stradale.

Oliveri Angela: Area 3. Attività per gli alunni della scuola Secondaria. Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, dispersione scolastica, educazione stradale.

Paino Vania: Area 3. Attività per gli alunni della scuola dell'Infanzia . Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, coordinamento delle attività e della progettazione curriculare ed extracurriculare, "carta d'identità" del futuro alunno della scuola primaria.

Costanza Maria Carmela: Area 4. Coordinamento rapporti con Enti esterni per la scuola Primaria. Organizzazione delle attività con Enti esterni (Comune, Provincia ...), concorsi, educazione alla salute, pari opportunità, attività parascolastiche curricolari ed extra-curricolari.

Cacciatore Maria Immacolata: Area 4. Gestione della comunicazione. Organizzazione delle attività con Enti esterni (Comune, Provincia ...), concorsi, pari opportunità, attività parascolastiche curricolari ed extra-curricolari.

Docenti Referenti

Nominativo Docente	Incarico
Montalbano Calogero	Responsabile aula multimediale del plesso Don Milani. Referente Trinity scuola Primaria.
Bonvissuto Carmela	Responsabile aula musicale del plesso Leopardi.
Cosentino Angela	Responsabile del laboratorio linguistico con compiti di custodia, riordino e registrazione dell'utilizzo del materiale didattico del plesso Bonsignore. Referente attività complementari e integrative.
Costanza Maria Carmela Cacciatore Maria Immacolata	Referente pari opportunità uomo – donna, attività parascolastiche, concorsi.
Curella Anna Maria Chiara	Referente educazione degli adulti.
Oliveri Angela (Sec.) Tabbì Domenica Mirella (Prim. Inf.)	Referente prevenzione dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile, orientamento scolastico, alunni stranieri, educazione stradale, educazione alla salute, educazione alimentare.
Di Caro Pino	Supporto organizzativo, referente INVALSI scuola secondaria di I Grado, responsabile aula di informatica con compiti di organizzazione e coordinamento utilizzo dell'aula per l'attività di laboratorio. Referente registro elettronico. Animatore digitale
Cusumano Pietro Tulumello Calogera Ida	Referenti progetti PON, POR e FESR.
Pontillo Concetta, Graci	Referenti sportello di ascolto scuola secondaria di I grado

Angelica, Lattuca Marta	
Curella Anna Maria Chiara	Referente educazione motoria scuola Primaria.
Pullara Carmela	Responsabile aule multimediali plesso Leopardi.
Florio Francesca	Responsabile materiali didattici e strumentazioni multimediali del plesso Serrovira.
Graci Angelica	Referente aggiornamento e formazione, inserimento dei minori adottati nel sistema scolastico.
Cusumano Pietro	Responsabile biblioteca scolastica scuola secondaria I Grado, componente Gruppo H.
Bruccoleri Maria	Referenti Giochi Matematici del Golfo.
Mistretta Giuseppe	Referente educazione alla Legalità ed alla convivenza civile, giornalino di istituto.
Oliveri Angela	Responsabile del laboratorio scientifico con compiti di custodia, riordino e registrazione dell'utilizzo del materiale didattico, ricognizione e rilevazione esigenze per l'acquisto dei sussidi didattici, referente all'educazione ambientale ed ai beni culturali.
Pullara Carmela	Referente INVALSI scuola Primaria.
Saulino Antonetta	Componente e referente Gruppo H, responsabile aula di attività e custodia dei sussidi per alunni disabili, supporto organizzativo. Referente integrazione scolastica alunni in situazione di handicap per la scuola Secondaria. Referente BES
Nicotra Angela	Componente e referente alunni H scuola Primaria ed Infanzia. Referente integrazione scolastica alunni in situazione di handicap per la scuola Primaria ed Infanzia. Referente BES
Antona Maria	Responsabile biblioteca scolastica
Savone Angela	Responsabile gabinetto scientifico scuola Primaria del plesso Leopardi.
Vella Carmela	Responsabile strumentazioni musicali e materiali didattici del plesso Don Milani.
Vella Carmela, Oliveri Angela	Referenti bullismo e cyberbullismo

Gruppo GLH

1. Buccoleri Maurizio Dirigente Scolastico (Presidente)
2. Saulino Antonietta Referente Docenti di sostegno
3. Cusumano Pietro Docente curricolare
4. Amoroso Barbara Referente Genitore
5. Amoroso Carmela Referente A.S.P.
6. Palmeri Pierluigi Referente Ente Locale

Comitato di Valutazione: DS Buccoleri Maurizio, DS nominato da USR Sicilia Costanza Luigi, Ins. Montalbano Calogero, Ins. Oliveri Angela, Ins. Tardino Brigida, genitore Lauricella angela, genitore Pedone Barbara.

Personale ATA

Il **personale ATA** assume un ruolo non marginale nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolte nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc..)
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi ruoli;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa dei singoli.

Utilizzo del fondo di Istituto

Fatto salvo che l'utilizzo del fondo di Istituto è oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, si propongono alcune indicazioni in merito. Il fondo di Istituto, e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale, sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole;
- migliorare l'organizzazione complessiva del circolo;
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro;
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale;
- promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale.

Spazi per le attività: *Palestre (plesso Leopardi, Plesso Bonsignore; Plesso Serrovira e plesso Don Milani inagibili), Biblioteca scolastica (Plessi Leopardi e Bonsignore), Laboratorio linguistico (Plessi Leopardi e Bonsignore), Sala Multimediale, Laboratorio scientifico (Plessi Bonsignore e Leopardi), Laboratorio musicale (Plesso Leopardi), Teatro (Plesso Serrovira).*

Il presente documento, a cura della commissione POF, coordinata dalla prof.ssa Angela Cosentino e dall'Ins. Giuseppe Mistretta, è stato **approvato dal Collegio dei docenti congiunto nella seduta del 31 ottobre 2017 - verbale n. 3 con delibera n. 15 - ed adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del giorno 31 ottobre 2017 -verbale n. 14 con delibera n. 70.**

Il Dirigente scolastico

Dott. Maurizio Buccoleri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. 39/93

Organico di Potenziamento

La legge n.107/2015 prevede l'utilizzo di un organico potenziato o aggiuntivo, che si occuperà di svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. La nostra scuola, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi :

	Campi di potenziamento	Obiettivi Formativi
<u>1</u>	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la Legalità	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di un sistema di orientamento. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio/sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
<u>2</u>	Potenziamento Linguistico	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learnig.

		<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
<u>3</u>	Potenziamento Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Per il corrente anno scolastico 2017/2018, in base all'organico dell'autonomia disponibile, il potenziamento sarà così organizzato

Primaria:

- **Ins. Vassallo Rosa:** 7 ore di potenziamento nella classe 2° C, 8 ore di supporto al docente di sostegno per alunno disabile in 3° C, 7 ore di compresenza;
- **Ins. Mannarà Stefania:** 6 ore di attività curricolare e 4 ore di potenziamento in 1° A, 5 ore di attività curricolare e 1 ora di potenziamento in 4° A, 5 ore di attività curricolare e 1 ora di potenziamento in 5° A.
- **Nucera Silvana:** 17 ore di potenziamento in 5° B, 2 ore di insegnamento alternativo alla religione cattolica, 3 ore di compresenza.
- **Fantauzzo Alfonsina:** 6 ore di potenziamento in 3° B, 6,5 ore di potenziamento in 3° A, 4 ore di supporto al docente di sostegno per l'alunno disabile in 2° C, 5,5 ore di compresenza.

Secondaria

- **Prof. Cappadona Francesco:** 10 ore di potenziamento con alunni di 1° G, 2° G, 2° B, 8 ore di attività curricolare di Educazione artistica;
- **Prof. Lombardo Rosario:** 4 ore di potenziamento, di cui 1 per sostituzione dei docenti assenti, con alunni della 2° B, 1° G e 2° G;
- **Prof. Ministeri Salvatore:** 12 ore di potenziamento, di cui 2 per sostituzione dei docenti assenti, con alunni della 2° C, 2 D, 3° E, 2 ore di alfabetizzazione con alunni di 2° B, 2° C, 1° G, 1° G, 1° B, 2° B e 2° E, 4 ore di attività curricolare di Educazione Fisica;
- **Prof. Morreale Michelangelo:** 4 ore di potenziamento, di cui 1 per sostituzione dei docenti assenti, con alunni di 1° F, 1° C, 2° G, 1° C, 14 ore curricolari di Educazione artistica;
- **Prof. Todaro Rosario Danilo:** 4 ore di potenziamento, di cui 1 per sostituzione dei docenti assenti, con alunni di 1° G, 2° C, e 2° B.

MAPPA DI ISTITUTO

Plesso Leopardi

VIA A. Licata - 92027

telefono: 0922/892766 Fax 0922/894192

email: AGIC833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

Plesso Don Milani

telefono: 0922/894566

email: AGIC833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

Plesso Serrovira

telefono: 0922/892313

email: AGIC833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
Giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

ScuolaSecondaria "A.Bonignore"

Via Garigliano

telefono: 0922/891029

email: AGIC833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
Giornale di istituto:www.alboscuole.it/ilmegafono

Il Dirigente scolastico

Dott. Maurizio Buccoleri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. 39/93

INDICE

• Cos'è il P.O.F.	2
• La vision e la mission del nostro Istituto	3
• Analisi del contesto territoriale	6
• Obiettivi Fondamentali del Percorso Formativo	7
• Bisogni Educativi Speciali	9
• Una scuola per l'Inclusione	10
• Curricolo verticale delle competenze trasversali	11
• L'Offerta Formativa della scuola dell'Infanzia	11
• Scuola del I ciclo (Primaria e secondaria di I grado)	12
• Competenze progettali trasversali	13
• Progettualità della nostra scuola (Infanzia, Primaria e secondaria di I grado)	24
• Organizzazione delle attività didattiche	26
• Valutazione degli esiti ed autovalutazione di Istituto	27
• Valutazione e tabelle riferimento	28
• Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento	30
• Strumenti utilizzati per la valutazione	30
• Strumenti di comunicazione alle famiglie delle valutazioni	31
• Esame di Stato a conclusione del I ciclo di Istruzione	31
• Organizzazione Scolastica. Utenza e Modello Orario	32
• Organigramma	33
• Funzionigramma	33
• Docenti Referenti	34
• Organico di potenziamento	37
• Mappa d'Istituto	39